

# CASE STUDY STAMPAGGIO PLASTICO **PIBIPLAST**

Fondata da Paolo Bosi nel 1954, **Pibioplast S.p.A.** è un'azienda specializzata nel packaging primario in plastica per la cosmetica e il make up, che si distingue per una vasta offerta di prodotti standard per lo skin care, make-up e tubes e la capacità di sviluppare prodotti custom.

Pibioplast è progettazione, produzione, decorazione e commercializzazione di contenitori ed accessori di confezionamento in materiale termoplastico, anche per usi alimentari, e attraverso le sue divisioni è da sempre partner dei principali clienti internazionali del settore cosmetico. Il miglioramento continuo è parte fondamentale della storia di Pibioplast, sia che si parli di tecnologia che di crescita umana e professionale. Grazie a un approccio focalizzato alla soddisfazione del Cliente, la continua ricerca di sistemi efficaci per il controllo durante il processo produttivo, l'affinamento dei processi di gestione e la formazione costante delle persone, Pibioplast si avvicina giorno dopo giorno al concetto di Qualità Totale. Questa strada ha consentito negli anni di migliorare reputazione e performance, rispondendo con efficienza e qualità agli alti standard qualitativi richiesti dal mercato.

Una sfida non facile, che deve oltretutto coniugarsi con gli altri cardini su cui si fonda l'Azienda: salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

Pibioplast Group ha sede a Correggio (Reggio Emilia), ma fa leva su stabilimenti produttivi a Robbiate (Lecco), Tortona (Alessandria) e Calenzano (Firenze) per rispondere a tutte le esigenze di produzione, assemblaggio e decorazione di contenitori per l'industria cosmetica.

Negli stabilimenti produttivi di flaconi e vasetti per lo skincare, di packaging per il make-up e di tubetti l'azienda è sempre all'avanguardia con tecnologie innovative e un occhio attento al settore Ricerca&Sviluppo. Personale e fatturato in crescita, permettono a Pibioplast Group di pensare in grande con l'occhio sempre rivolto al futuro, alla sostenibilità e all'innovazione.

## ANALISI

Intorno al 2011, Pibioplast S.p.A. ha dovuto affrontare la complessità tipica nella programmazione della produzione del settore plastico. In particolare:

- » la presenza di molte risorse,
- » la necessità di pianificare puntualmente stampi e attrezzature,
- » la necessità di ottimizzare i tempi di setup e la dimensione dei lotti,
- » l'elevato impatto che può avere sull'intera catena produttiva l'indisponibilità di una risorsa, anche solo per un breve periodo.

## SOLUZIONE

Il progetto ha previsto una revisione dei processi di pianificazione della produzione grazie all'implementazione dei seguenti moduli applicativi sedApta:

- » Factory Scheduling
- » Resource&Supply Planning.

## Fase 1

In particolare, la prima fase ha riguardato la **Schedulazione di Fabbrica**, con:

- » introduzione di un nuovo processo di schedulazione flessibile ed efficiente
- » roll-out a tutti gli stabilimenti del gruppo.

Gli obiettivi primari di questa prima fase sono stati:

- » Datazione degli ordini di vendita: fornire date affidabili e costantemente aggiornate delle consegne dell'intero portafoglio ordini.
- » Mantenimento di un piano aggiornato e ottimizzato della produzione: permettere la predisposizione di un piano ottimizzato di produzione e il suo costante aggiornamento in funzione di variazioni derivanti da modifiche della domanda, dei prodotti o da problematiche produttive o di disponibilità di materiali.



**AZIENDA**  
PIBIPLAST S.p.A.



**SETTORE**  
STAMPAGGIO MATERIE  
PLASTICHE



**DIMENSIONI**  
340 DIPENDENTI  
4 SITI PRODUTTIVI



**FATTURATO**  
60.3 MLN€ (2019)



**MODULI SEDAPTA**  
FACTORY SCHEDULING  
RESOURCE&SUPPLY  
PLANNING

- » Ottimizzazione dei setup e incremento della produttività: ottenere un incremento della produttività con un'ottimizzazione delle sequenze produttive e la minimizzazione dei tempi di changeover garantendo le date di consegna ai clienti.

## Fase 2

La seconda fase invece è relativa al Sales&Operation Planning, con:

- » verifica della fattibilità produttiva del piano di budget.
- » identificazione di eventuali risorse colli di bottiglia e della necessità di incremento della capacità produttiva (aumento di numero di turni in qualche periodo dell'anno, acquisto di nuovi macchinari, outsourcing di alcune attività, ...).
- » indicazione alle vendite su quali prodotti spingere o su quali modifiche al mix produttivo effettuare in modo da sfruttare capacità produttive di risorse non completamente cariche.
- » confronto nel corso dell'anno fra valore di budget e valori consuntivati e modifica della proiezione del fatturato a fine anno in base al consuntivato.

## RISULTATI

I principali risultati ottenuti dal progetto possono così essere riassunti:

- » Riduzione dei tempi di setup (-10-15%).
- » Riduzione dei tempi di aggiornamento del piano in caso di mutate condizioni (-80%).
- » Incremento del livello di servizio al cliente.
- » Riduzione del tempo impiegato nella programmazione della produzione (- 10h/week).

*"Abbiamo sviluppato il progetto per introdurre in azienda una nuova modalità di gestione della pianificazione, focalizzandoci inizialmente su un solo stabilimento. Una volta normalizzata l'attività e misurati i benefici ottenuti, abbiamo replicato il modello anche agli altri impianti produttivi.*

*Il risultato più eclatante riguarda la notevole compressione dei tempi necessari per la pianificazione e la capacità di reazione ad eventuali modifiche, risultati che vanno a beneficio dei responsabili del processo, dell'azienda e del cliente finale."*

*Paola Plichero,  
Continuous Improvement & Sustainability*

